

IL FILM

→ **Da domani** nelle sale il film del tedesco Dennis Gansel sul ritorno delle dittature

→ **Il dibattito** In classe per riflettere, discutere e capire come vincere certe febbri autoritarie

Gli studenti nell'«Onda» nera «Oggi il fascismo ha volti diversi»



«L'onda»: esperimento di classe diventato un film

Tra gli studenti del liceo Mamiani di Roma dopo la proiezione de «L'onda», il film di Dennis Gansel in cui si «sperimenta» il ritorno al nazismo. Riflessioni a ruota libera su un tema di pressante attualità.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA
ggallozzi@unita.it

«Quando si parla di dittatura ti immagini morti, sangue, stragi. Se non vedi tutto questo è difficile che ti accorgi di viverci già...» dice Sofia, occhi scuri e lunghi capelli neri. «Nelle dittature è necessaria una visione manichea del mondo e c'è bi-

sogno di un nemico...», aggiunge Leone, capelli lunghi e piglio da leader. «E già, oggi ti dicono che i nemici sono gli immigrati, i rom... Le basi per una dittatura ipotetica ci sono tutte», rincara Silvia, caschetto castano e catenina al collo.... Le mani, per prendere la parola, sono sempre alzate. Siamo al Mamiani, liceo classico della Roma «bene», in prima linea nelle occupazioni e nelle battaglie contro la riforma Gelmini. Il tema è quello sollevato da *L'onda*, non il neonato movimento studentesco, ma il film del tedesco Dennis Gansel (nelle sale da domani per la Bim), quello che già dal festival di Torino ha riempito le cronache dei giornali. E cioè la possibilità di un ritorno al nazismo, al

fascismo, o dell'approdo a un regime comunque autoritario. Ipotesi raccontata attraverso un «esperimento in classe», così come fece nel '67 Ron Jones, insegnante di storia al Cubber-

Le opinioni/1

«Il pericolo viene dal bisogno di identificarsi in un gruppo»

ley High School di Palo Alto, in California, che propose un corso di «autocrazia». Detto fatto, come si vede nel film, gli studenti, nell'arco di una settimana, si trasformano in perfetti «soldati», pronti ad obbedire cieca-

L'ESPERIMENTO

«Die Welle»: il libro che ha fatto scuola arriva al cinema

Da più di vent'anni, il romanzo di Morton Ruhe «Die Welle» (L'Onda) è un classico della letteratura per ragazzi, e una lettura obbligatoria in molte scuole tedesche. È un'opera di fantasia, ma ispirata a un fatto reale. L'esperimento originale è stato condotto nel 1967 da Ron Jones, insegnante di storia al Cubberley High School di Palo Alto, in California. Insieme al noto produttore tedesco Christian Becker il pluripremiato regista Dennis Gansel ha rivisitato in chiave moderna e credibile questa storia-quasi-vera, con la collaborazione di Ron Jones, che ne è stato l'ispiratore. Ha trasferito l'azione in una scuola di Berlino e qui ha ambientato l'«esperimento»: un professore decisamente di sinistra si trova a condurre un seminario sull'autocrazia. Si impone come leader della classe ed in breve «fabbrica» un piccolo esercito di neo-nazisti, pronti alla fedeltà assoluta e persino alla violenza.

mente al leader - in questo caso il prof -, ad emarginare tutti gli estranei al gruppo, arrivando persino alla violenza. Insomma, neonazi senza ideologia. Da qui l'idea della professoressa Giusella Marchiolo di mostrare il film alle sue classi. E da qui il «dibattito». Una carrellata di pareri, riflessioni e domande da cui viene fuori un ritratto decisamente insolito dell'universo giovanile, ormai stereotipato nei film crudeli su YouTube o uniformato all'estetica del *Grande Fratello*. Qui si ragiona, ci si confronta e parecchio. Anche se tutti sono consapevoli proprio del fascino dell'uniformarsi a un modello, ad un gruppo. «La cosa impressionante del film - dice la bionda Costanza, sedi-